

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 3 Marzo 2006

VERBALE N. 24

L'anno duemilasei, il giorno di venerdì tre del mese di Marzo alle ore 9,30 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 9,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assolve le funzioni di Segretario l'Istruttore Direttivo Amministrativo Anna Telch.

Presidenza: SCALIA Sergio.

Si procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 21 Consiglieri:

Arena Carmine	Fabbroni Alfredo	Orlandi Antonio
Berchicci Armilla	Flamini Patrizio	Recine Alberto
Bruno Rocco	Galli Leonardo	Rossetti Alfonso
Casella Candido	Mangiola Fortunato	Scalia Sergio
Conte Lucio	Marinucci Cesare	Tassone Giuseppe
Curi Gaetano	Mercuri Aldo	Vinzi Lorena
Di Matteo Paolo	Migliore Gabriele	Volpicelli Felice

Assenti: Ippoliti Tommaso, Liberotti Giuseppe, Mercolini Marco, Tozzi Stefano.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Casella Candido, Bruno Rocco, Di Matteo Paolo, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Partecipa alla seduta il Consigliere Aggiunto Konaté Fatoumata Nirina.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,40 esce dall'aula il Consigliere Rossetti Alfonso ed entra il Consigliere Ippoliti Tommaso.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,10 esce dall'aula il Consigliere Mangiola Fortunato.

(O M I S S I S)

RISOLUZIONE N. 8



“Totale esclusione dei Municipi dall’incremento delle nuove Posizioni Organizzative”.

Premesso

Che in applicazione dell’art. 8 del C.C.N.L. del 31 Marzo 1999, sono state, nel mese di Ottobre 2001, individuate 500 Posizioni Organizzative (P.O.) che rispondevano a precise esigenze organizzative e produttive delle varie strutture del Comune di Roma e che comportavano l’assunzione diretta di responsabilità da parte del personale inquadrato in categoria D;

Che su un totale di 500 posizioni organizzative istituite, furono assegnate ai Municipi solo 190 P.O. (compresa quella assegnata alla totale discrezionalità dell’Organo Politico, segnatamente il Presidente Municipale), nonostante che oltre la metà dei dipendenti prestasse servizio nelle strutture municipali e nonostante il basso numero dei dirigenti ivi presenti rendesse già allora sufficientemente evidente, data la complessità delle strutture, la necessità di disporre almeno di un elevato numero di figure sub-dirigenziali;

Che in questi anni si è proceduto progressivamente ad un incremento complessivo del totale di P.O. di poco inferiore al 10% (attualmente 540 P.O.) e non una di queste ulteriori posizioni istituite ha interessato le strutture municipali;

Considerato

Che nel medesimo periodo, anche a seguito della modifica dello Statuto e alla creazione della figura del Presidente del Consiglio e allo sviluppo delle attività delle nuove Giunte Municipali, le competenze decentrate ai Municipi, hanno subito un ulteriore e più accelerato incremento. Questi ulteriori aumenti della complessità organizzativa, nonché l’aumento dei servizi in campi strategici per l’Amministrazione quali gli Asili nido e i Servizi Sociali, fanno sì che l’attuale numero di P.O. sia largamente insufficiente per far fronte ad una struttura così complessa e rende indispensabile una ridefinizione della distribuzione del complesso delle P.O. finanziabili;

Che a tal proposito, va evidenziato che la giusta logica di progressivo decentramento di funzioni alle strutture territoriali, si realizza non solo in termini di semplice trasferimento di singole attività da gestire ma anche e soprattutto nell’affidamento di maggiori livelli di responsabilità su “complessi di attività” funzionalmente coerenti (si pensi solo a cosa si sta determinando sul piano della gestione del personale, anche in relazione all’attivazione del nuovo sistema GESPER, o in materia di gestione delle risorse economiche, di implementazione dei sistemi di controllo di gestione e quant’altro). L’evidenza di tale innovazione, da collocarsi sul piano qualitativo-gestionale e non più ad un livello meramente “operativo” rende ancor più urgente e imprescindibile la possibilità di poter affidare formalmente i suddetti ambiti di attività, più numerosi e complessi, a dipendenti specificatamente responsabilizzati e remunerati;

Che il Dipartimento I Politiche Risorse Umane e Decentramento ha avviato le procedure per dare attuazione a quanto previsto dal nuovo C.C.D.I. in materia di



posizione organizzative, chiedendo ai Direttori dei Municipi di procedere alla rideterminazione del fabbisogno di posizioni organizzative preposte al coordinamento dei servizi, mantenendo inalterato il numero delle nove P.O. non prevedendo quindi alcun incremento per gli uffici dell'amministrazione decentrata;

Considerato altresì

che i Direttori dei Municipi non hanno fatto altro che ribadire la richiesta di attribuzione di posizioni già effettuata nel 2001, in numero di 13, a maggior ragione indispensabili oggi per una corretta ed efficiente gestione dei servizi municipali;

Che non va dimenticato, peraltro, che la prevista collocazione delle posizioni organizzative di staff connesse alle funzioni degli organi di governo al di fuori dell'Area delle P.O. (di cui alla nota Dip.to I prot. n. 109473/05), renderebbe comunque "disponibili" un numero equivalente di posizioni, che sarebbe quanto mai opportuno mettere a disposizione per la parziale copertura delle carenze nelle strutture organizzative municipali;

Visto il parere favorevole espresso dalla I Commissione Personale nella seduta del 22 Febbraio 2006

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

RISOLVE

Di chiedere:

- ✓ al Sindaco, all'Assessore e al Direttore del Dipartimento I e ai Capigruppo Comunali di riesaminare i fabbisogni di P.O. prevedendo, nell'esame delle macrostrutture dei Municipi, la presenza di rappresentanti dei Municipi stessi, che ovviamente, meglio ne conoscono struttura, servizi, esigenze e problematiche specifiche;
- ✓ ai Presidenti dei Municipi di affrontare tale situazione unitamente ai Direttori delle Amministrazioni decentrate per un riconoscimento reale delle nuove competenze esercitate dai Municipi in questi ultimi anni.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suesesa proposta di Risoluzione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti 20 – Votanti 16 – Maggioranza 9

Voti favorevoli 13

Voti contrari 3

Astenuti 4 (Di Matteo Paolo, Vinzi Lorena, Ippoliti Tommaso, Mercuri Aldo)

ROMA



Comune di Roma

Approvata a maggioranza nel suo testo integrato.

Assume il n. 8.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Sergio Scalia)

IL SEGRETARIO
(Anna Telch)